

PROGETTAZIONE DI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA PAPA GIOVANNI XXIII

Nel modello progettuale che la scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII si propone vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le “competenze chiave europee”, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati dalle Indicazioni Nazionali.

Tali percorsi si declineranno nelle singole programmazioni di sezione.

Per procedere alla stesura della programmazione di intersezione di plesso non si può, però, prescindere dall'iniziare con la presentazione della nostra realtà scolastica, con i suoi spazi e tempi, rispetto ai quali il team docente si è confrontato elaborando un'attenta progettazione dell'ambiente d'apprendimento.

AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

LO SPAZIO

Lo spazio nella scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII è stato pensato dagli insegnanti, declinandolo in diverse accezioni a seconda dell'uso, ovvero distinguendolo in: “spazio personale di sezione”, “spazio comune”, “spazio attrezzato”; per farlo diventare così, non un semplice contenitore ma un vero e proprio elemento di relazione tra adulti e bambini che lo abitano e, concorrendo, con le proprie opportunità di esplorazione e sperimentazione, a sostenere il ruolo attivo del bambino nel suo sviluppo di esperienze, relazioni, conoscenze e apprendimenti.

Si realizza, allora, da parte del team docente una propensione a strutturare e pensare le aule di sezione come spazi specifici di apprendimento per i bambini, al cui interno i docenti individuano angoli, aree dedicate nonché flessibili e sfaccettate per accogliere anche diverse esperienze nel corso di una stessa giornata.

L'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo di queste esperienze in un ambiente ricco di stimoli e opportunità, sentendosi a proprio agio, promuovendo la possibilità di muoversi con consapevolezza e autonomia.

I docenti pongono, altresì, attenzione a rafforzare l'impegno e la capacità di predisporre contesti e situazioni in cui i bambini siano favoriti a esplorare, manipolare oggetti e materiali, sia da soli sia in gruppo, rendendoli accessibili e adatti alle diverse fasce d'età accolte nelle singole sezioni.

Le porte delle aule si aprono, poi, su spazi comuni, condivisi e progettati, dove le aule di partenza si collegano con ambienti e altre zone dove svolgere attività.

E' stata cura del team docente progettare anche gli spazi di transizione, ovvero corridoi e salone, che possono essere usati, se e quando necessario, per ampliare le aree tradizionalmente assegnate alle attività didattiche (motivo per cui gli insegnanti, ad esempio, hanno deciso di dotare il salone di una Lim, per favorire il suo utilizzo col grande gruppo eterogeneo).

L'approccio suggerito è quello quindi di strutturare uno spazio pensato per integrare i diversi ambienti presenti in un luogo di educazione, dove offrire una dimensione sociale più ampia di quella della sezione, e quindi con caratteristiche di minore familiarità diretta, rispetto alla sezione stessa, ma che abbraccia diverse possibilità di apprendimento interconnesse tra loro.

E' il caso delle aule laboratorio multimediale e di atelier artistico, rispetto alle quali il team docente si è confrontato in intersezione per equipaggiarle di arredi e materiali selezionati per specifiche tipologie di attività (dal Coding allo storytelling e uso della Lim, anche come supporto digitale della biblioteca, al colore, all'uso di materiali di recupero e riciclo, per supportare i progetti di arte e manipolazione del laboratorio di lavorazione della creta e sabbiera).

Questi spazi si vanno ad aggiungere a quelli di sezione, quindi, per offrire esperienze che integrano quelle già disponibili negli spazi usati prevalentemente dal gruppo/sezione e offrono, soprattutto ai bambini delle sezioni eterogenee l'occasione di potersi confrontare con i pari età delle sezioni omogenee, lavorando in piccolo gruppo.

Il team si è poi confrontato sulla possibilità di individuare uno spazio dedicato per la scuola dell'infanzia,

specifico per l'attività motoria, ritenendo essenziale avere i materiali e un ambiente ad uso esclusivo per la fascia 3/6; al momento non è ancora stato trovato uno spazio disponibile e si è quindi strutturata una rotazione sugli spazi in condivisione con gli altri ordini.

Infine il giardino sarebbe un altro spazio cruciale per la progettazione educativa e dovrebbe essere riconosciuto a tutti gli effetti come spazio educativo, rendendone il suo uso fruibile in modo costante durante tutto l'anno, aspetto che fino ad ora si è reso difficoltoso e che il gruppo si prefigge si possa risolvere al più presto.

IL TEMPO

Il tempo è l'altra variabile su cui il team si è confrontato in quanto esso determina e regola il benessere dei bambini nella vita scolastica. La scansione temporale della giornata è pensata ed organizzata tenendo presente i bisogni ed i ritmi dei bambini delle tre fasce d'età e, contemporaneamente, un ordinato svolgimento delle attività.

Numerosi sono gli obiettivi sottesi all'organizzazione della giornata scolastica: i giochi e le attività durante il tempo dell'accoglienza, che il team ha individuato a rotazione in un' aula sezione del plesso; le attività di routine: appello, calendario delle presenze e organizzazione degli incarichi che si declinano in modo diverso nelle sezioni ma con l'obiettivo comune di favorire lo sviluppo dell'identità e della cittadinanza; l'uso dei servizi igienici e fruizione dei pasti, promuovendo l'acquisizione di autonomia e norme di vita pratica; i giochi in salone o giardino per favorire la socializzazione e lo sviluppo motorio; le attività progettuali e didattiche in sezione per promuovere lo sviluppo delle competenze.

Il succedersi regolare e organizzato dei diversi momenti della giornata da sicurezza ai bambini e consente loro di interiorizzare un'idea di tempo nelle sue diverse accezioni: tempo dell'incontro, del gioco, dell'impegno.

DIDATTICA PER COMPETENZE

Per quanto riguarda le proposte educative e didattiche, esse vengono programmate sia attraverso progetti sia attraverso Unità di apprendimento specifiche per sezione o fascia d'età.

Ciascuna sezione, infatti, tenendo conto del grado di maturazione dei propri alunni, userà gli obiettivi individuati dal team per stilare percorsi di apprendimento rispondenti ai bisogni e alle capacità dei bambini della propria sezione e di conseguenza ne modellerà le attività per perseguirli.

Le UDA sviluppate offrono lo spunto, in un'interdisciplinarietà di contenuti, per attività ed esperienze, e la possibilità di applicare diversi metodi: (cooperative learning, problem solving, circle time, coding, storytelling, clil, lapbook), che ciascun insegnante individua in funzione dello sviluppo delle competenze che saranno valutate poi dal corpo docente per livelli.

La valutazione delle competenze in uscita alla fine del triennio sarà oggetto di stesura del profilo per ogni singolo bambino e strumento di riflessione con la scuola primaria per un proficuo lavoro di continuità tra i due ordini.

Segue il modello a cui le singole programmazioni di sezione afferiscono.

Competenze europee	Campi esperienza	Competenze trasversali
competenza alfabetica funzionale	Discorsi e le parole	Sviluppare capacità attentive
competenza multilinguistica	Discorsi e le parole	Acquisire consapevolezza nei processi mentali
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Conoscenza del mondo	Sviluppare pensiero critico

competenza digitale	Linguaggi, creatività espressione	Accrescere capacità di risolvere problemi
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	tutti	Accrescere flessibilità cognitiva
competenza in materia di cittadinanza	Sé e altro	Promuovere prime strategie di apprendimento personale
competenza imprenditoriale	tutti	Ampliare la competenza collaborativa
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Corpo e movimento linguaggi, creatività espressione	Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti

CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

primo anno

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI
Gioca in modo costruttivo e creativo	Utilizza e gestisce materiali o oggetti in modo autonomo.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti	Comunica i propri bisogni e desideri. Prova ad esprimere emozioni e sentimenti
Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e del territorio	Riconosce l'appartenenza a un nucleo familiare e ne riferisce momenti di vita. Scopre alcune usanze e tradizioni del suo ambiente
Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme	Prende coscienza della scansione della giornata scolastica sentendosi sempre più di appartenere ad un gruppo, condividendo regole e spazi. Riesce in modo autonomo nelle attività di routines.
Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari	Conoscere gli ambienti scolastici, il loro utilizzo e vi si orienta

secondo anno

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI
Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri	Riconoscere l'appartenenza a un gruppo classe, accettare e rispettare le regole concordate, iniziare ad ascoltare e a scoprire punti di vista diversi dal proprio.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e sa esprimerli	Percepire la propria identità personale, avvertire bisogni e desideri ed accettare di postporre il soddisfacimento; esprimere emozioni e sentimenti attraverso parole, azioni, elaborati.
Sa di avere una storia personale e familiare	Consolidare la percezione di appartenenza ad un nucleo familiare e ai suoi valori
Conosce le tradizioni della comunità	Riconoscere usi, costumi e tradizioni del proprio ambiente
Riflette sul senso e le conseguenze delle proprie azioni	Essere consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni
Pone domande sui temi esistenziali	Pone domande su fatti ed eventi, percepisce il proprio contesto sociale, inizia ad esprimere curiosità sul ciclo vitale degli esseri viventi (nascita e morte).

terzo anno

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI
E' creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Riflette, si confronta	Sa stabilire relazioni positive con le insegnanti e con i compagni. Sa collaborare per la realizzazione di progetto comune Saper riflettere sulle proprie scelte argomentandole Condivide con gli altri conquiste, decisioni, riflessioni, gioie e dispiaceri.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in	Sviluppare un positivo senso di sé

<p>modo adeguato.</p>	<p>Sviluppare la capacità di decifrare i propri stati d'animo ricercandone strategie di controllo</p> <p>Stimolare l'affettività, l'empatia, la socializzazione e promuovere atteggiamenti positivi</p> <p>Promuovere il senso di responsabilità e il rispetto</p>
<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre</p>	<p>Conoscere la propria storia personale Riconosce l'appartenenza al gruppo Accettare l'altro da sé, interagendo con reciprocità</p>
<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città</p>	<p>Conosce usi, costumi e tradizioni del suo ambiente. Conosce i principali servizi del territori (Biblioteca, ludoteca, campi sportivi ecc ecc)</p>
<p>Si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando voce e movimento</p>	<p>Padroneggiare situazioni spaziali e progredire nell'autonomia Esplorare il proprio ambiente, viverlo, rappresentarlo per scoprire relazioni fra oggetti e persone</p> <p>Promuovere la capacità di interpretare lo spazio codificato</p>
<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro</p>	<p>Promuovere la comprensione del significato del tempo come memoria e del futuro come attesa</p>

IL CORPO E IL MOVIMENTO

primo anno

Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative	Acquisizione graduale del senso cromatico e dell'espressione artistica come forma di comunicazione Utilizzo della manipolazione come catalizzatore emotivo
--	---

secondo anno

Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo	Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive Utilizzare il linguaggio non verbale Comprendere l'altrui gestualità
Riconosce i ritmi e i segnali del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo	